



*al Presidente del Consiglio comunale
al Sindaco*

ORDINE DEL GIORNO URGENTE SULLE CHIUSURA DELLE SALE OPERATORIE ALL'OSPEDALE SANTA CROCE FANO

preso atto che:

- a fine maggio sui quotidiani locali (29 maggio 2024 Corriere Adriatico) il Partito Democratico di Fano denunciò la gravosa problematica della drastica riduzione delle sale operatorie che sarebbe iniziata a giugno per mancanza di medici anestesisti, considerate le copiose dimissioni di personale addetto (6 medici anestesisti in meno dal primo di giugno cit. Resto del Carlino 1 maggio 2024 “Emorragia di medici. Sei anestesisti ai saluti. Vanno in altri ospedali. Allarme in Chirurgia”);
- l'allora Consigliere regionale e comunale nonché Candidato ed oggi Sindaco di Fano, Luca Serfilippi, mezzo stampa (29 maggio 2024 Corriere Adriatico) affermò: «Annuncio che al pronto soccorso verranno assunti nuovi medici per rispondere alle esigenze che ci sono (...) il 16 maggio c'è stata la selezione per i nuovi anestesisti che sostituiranno quelli in uscita a garanzia dell'attività dei blocchi operatori e non solo»
- l'attuale Direttore Generale AST PU Alberto Carrelli ha dichiarato: “Nessuna chiusura delle sale operatorie per il blocco operatorio dell'ospedale Santa Croce di Fano per il periodo estivo. La Breast Unit infatti continua a lavorare e dare risposte nei tempi opportuni ai pazienti e alle pazienti oncologiche. Voglio rassicurare che l'Ast continuerà a garantire gli interventi di tumore alla mammella nei tempi necessari a garantire il percorso di cura dei pazienti presi in carico. Nei mesi di luglio e agosto verranno dunque garantite tutte le attività necessarie per dare una risposta adeguata a tutti i pazienti presi in carico” (cit. Radio Incontro 5 Luglio 2024)
- a seguito del succitato concorso è stato assunto un solo medico anestesista e 3 studenti specializzandi, ergo non c'è equivalenza con le perdite;
- dal 3 giugno al Santa Croce di Fano è stata tolta una sala operatoria, chiusura programmata fino al 30 di settembre (4 mesi); dal 15 luglio sono state tolte altre due sale operatorie e per tre settimane ad agosto è prevista la chiusura totale di tutte le sale operatorie;
- queste chiusure per la sola Breast Unit senologica di Fano portano ad una diminuzione di 16 interventi al seno la settimana, 16 donne che ogni settimana potrebbero liberarsi del loro tumore e che invece dovranno essere messe in lista d'attesa;
- la chiusura di tutte queste unità di sale operatorie e l'assenza di un adeguato numero di medici anestesisti incide su molti reparti ospedalieri: Senologia, Ginecologia, Chirurgia Day Surgery, Oculistica, ORC Otorino;

considerato che:

- tutto fa presupporre che una breve e moderata riduzione di sale operatoria nel periodo estivo al fine di permettere la rotazione delle ferie del personale, sia utilizzata come palliativo per coprire un vero e proprio disservizio sanitario che incide pesantemente sulla capacità di cura e tempestività di intervento, quindi anche su benessere e possibilità di guarigione della popolazione;
- in assenza all'oggi di un atto aziendale, fatto più che preoccupante, che ponga chiarezza nel merito delle scelte sanitarie per il Santa Croce e per il territorio, nulla ci permette di escludere che dietro queste carenze ci sia un preciso disegno politico e la volontà di depauperare il nostro ospedale e il territorio di servizi sanitari di qualità;

considerato che:

- il Sindaco, in qualità di autorità sanitaria locale, è chiamato ad esercitare poteri-doveri di controllo, anche preventivo, a tutela dell'ambiente e della salute pubblica;

ribadito che:

- la sanità rappresenta un pilastro fondamentale per il benessere e la qualità della vita di ogni cittadino; è un diritto universale che trascende qualsiasi appartenenza politica o ideologica. La salute non conosce confini né bandiere, non può e non deve essere strumentalizzata a fini politici;

motivazioni dell'urgenza:

- la mancanza di medici anestesisti e la chiusura delle sale operatorie sono questioni aziendali che attengono a scelte e operatività dalla Direzione Generale AST PU e dall'Assessorato alla Sanità della Regione Marche, tali scelte, alle quali personale medico e infermieristico si deve attenere, stanno portando ad una sensibile riduzione delle operazioni al seno con la grande preoccupazione di molte donne che devono essere messe in lista d'attesa, con il profilarsi di un vero e proprio problema di salute pubblica, negli ultimi giorni si stanno adoperando per reclamare e chiedere spiegazioni: ieri l'Assessore Regionale alla Sanità ha girato i reclami suddetti alla Direzione Generale AST PU il quale invece di rispondere spiegando le scelte aziendali e assicurando sul futuro, ha girato al personale medico e ai reparti tali richieste con l'implicita attesa che siano gli stessi a farsi carico di tali risposte all'utenza, eludendo le proprie responsabilità dirigenziali e politiche, gravando sull'operatività del personale medico, messo nelle condizioni di lavorare con grandi difficoltà per il vedersi addossare responsabilità non proprie;

impegna il Sindaco e la Giunta a:

- approfondire la gestione caotica in cui sta operando la sanità della nostra Provincia ed in particolare la situazione dei reparti dell'ospedale Santa Croce e a riferire a questo Consiglio comunale;
- chiedere alla Direzione Generale AST PU e alla Regione Marche l'immediato ripristino delle sale operatorie chiuse e l'assunzione dei medici anestesisti necessari;

- intraprendere tutte le azioni e gli interventi possibili, secondo le proprie funzioni e i propri ruoli istituzionali, atti a sostenere la sanità pubblica e i servizi sanitari territoriali;
- promuovere una costante e incisiva azione di confronto con l'amministrazione regionale per rappresentare le reali esigenze del nostro territorio e delle sue componenti sociali e professionali.

Fano 23 luglio 2024

Consiglieri comunali del Partito Democratico:

Sara CUCCHIARINI

Cesare MAGALOTTI

Cristian FANESI

Dimitri TINTI

Ippolita BONCI DEL BENE Consigliera Fano Cresce

Samuele MASCARIN Consigliere In Comune con Mascarin

Consiglieri comunali di La Fano che vogliamo:

Stefano MARCHEGIANI

Lorenzo MARCHEGIANI